

Direttore: **Raffaele Bonanni** - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisl.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098 - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22.1.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3. Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569/20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma: Metrotipi Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l., Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma.

MILLEPROROGHE, SÌ DEL SENATO AL DECRETO

Molti gli interventi: dal rinvio del modello "Unico" a fine settembre alle novità sull'editoria. E ancora, stop di 6 mesi all'entrata in vigore della 'class action'

Primo semaforo verde per il decreto legge *Milleproroghe*. Dal piano carceri contro il sovraffollamento alla liquidazione di Scip, la società veicolo per operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici. Dallo slittamento del modello "Unico" a fine settembre alle novità sull'editoria. E ancora, dallo stop di sei mesi all'entrata in vigore della *class action* alla cancellazione dell'obbligo di gara per tutti i lavori da parte delle concessionarie autostradali. Sono queste le principali novità contenute nel maxiemendamento del governo al dl *Milleproroghe* su cui è stata votata la fiducia in Aula al Senato. Il provvedimento passerà adesso all'esame della Camera, ma vista la ristrettezza dei tempi (scade il primo marzo) è molto probabile che il testo arrivi blindato a Montecitorio. Nulla di fatto sull'intro-

duzione nel maxiemendamento delle misure su auto, moto ed elettrodomestici. Alla fine, dopo un lungo confronto fra governo e maggioranza, è stato deciso di non introdurre i nuovi incentivi varati dal Consiglio dei ministri la settimana scorsa. Il decreto seguirà quindi un suo proprio iter. Il testo su cui il governo ha incassato la fiducia di palazzo Madama contiene oltre alle misure licenziate dalla commissione affari costituzionali, anche alcune novità dell'ultima ora introdotte dal governo. Tante anche le micromisure approvate. Infatti, come è noto, il decreto di proroga dei termini è solitamente considerato come l'ultimo treno dell'anno per i parlamentari per cercare di far passare le proprie proposte. Importanti le norme sull'editoria: infatti, si va dalla Cig estesa anche ai giornalisti dei periodici ai contributi per i pre-



pensionamenti nelle aziende in crisi, dalla garanzia sulla destinazione dei fondi ai contributi diretti a maglie più lente per l'accesso ai contributi pubblici per i giornali di partito e nuove norme sulla titolarità delle imprese editoriali. Slitta, invece, di altri

sei mesi l'entrata in vigore della *class action* e i fabbricati rurali non saranno soggetti all'ici indipendentemente dall'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita.

Rodolfo Ricci

Scuola, incontro Gelmini-sindacati Si tratta sul filo della mobilitazione



La Cisl Scuola si è presentata con una proposta chiara. "Riduciamo subito i tagli agli organici - ha detto Scrima - in misura almeno pari alle risorse che, fra tre anni, si prevede di utilizzare per il merito"

fare sulle macerie di una scuola devastata dai tagli". Ma la Cisl Scuola aggiunge: "In una situazione pesante della Finanza Pubblica, sacrifici possono essere chiesti ed accettati, il saccheggio e la depredazione no".

Il sindacato di categoria chiede di "trovare le risorse necessarie e possibili", da quelle previste dalla legge 440 del '97 a quelle consentite dai Fondi sociali europei. In una situazione di emergenza sociale e di rischio povertà per molte famiglie, secondo la Cisl, "occorre evitare che i precari della scuola (che

dopo anni di lavoro serio e competente si troverebbero sulla strada senza ammortizzatori) siano considerati figli di un dio minore". C'è un impegno che non può essere disatteso: "va coniugata la qualità della scuola con un dovere di civile responsabilità che dovrebbe essere un impegno di tutti". E' su questo auspicio che la Cisl è pronta a un rinnovato confronto su "proposte concrete e serie". Il ministro si è impegnata a valutare le proposte sul suo tavolo. Si attendono serie risposte.

Andrea Benvenuti

Roma (nostro servizio) - In un clima teso e difficile, di disorientamento del personale e di smarrimento delle famiglie è ripreso, ieri a viale Trastevere, il confronto tra il ministro dell'Istruzione e i sindacati di categoria della scuola. Sul tavolo i tagli degli organi-

ci, le novità introdotte con il maestro unico nella scuola primaria e la cancellazione delle compresenze. La Cisl Scuola si è presentata con una proposta concreta all'incontro con il ministro Mariastella Gelmini. L'ha spiegata, dal canto suo, il segretario generale di categoria, Francesco

Scrima: "Riduciamo subito i tagli agli organici - ha detto - che inevitabilmente abbasserebbero la qualità del servizio, in misura almeno pari alle risorse che, fra tre anni, si prevede di utilizzare come ritorno finalizzato al merito. Anche noi vogliamo riconoscere il merito, ma questo non si può

Sicurezza sul lavoro, slitta il Testo Unico

Slitta di due anni l'emanazione del testo unico sulla sicurezza sul lavoro. E' quanto prevede il decreto Milleproroghe.

Il Governo ha fatto saltare i due emendamenti della Lega precedentemente accolti che avrebbero abolito la possibilità di eleggere i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende al di sotto dei 16 dipendenti.

Tra i settori più interessati alla notizia certamente c'è quello edile. Commenta il segretario generale della Filca Domenico Pesenti: "Siamo estremamente soddisfatti per il ritiro degli emendamenti della Lega Nord. L'edilizia è un settore strutturato in modo tale che vi operano poche grandi aziende ed un numero elevatissimo di piccole e piccolissime imprese, nelle quali gli infortuni accadono con maggiore frequenza. Eliminare due figure fondamentali per la sicurezza sul lavoro come l'Rsl e l'Rlst - sottolinea Pesenti - avrebbe significato cancellare la sicurezza nel 95% delle imprese edili italiane, nelle quali si registra in media una vittima al giorno". Conclude Pesenti: "Serve un rinnovato impegno unitario del sindacato, per completare l'attuazione della L.81/08 nella sua filosofia innovatrice".

Da parte sua, la Fim dichiara la sua contrarietà a ogni tentativo di "manomissione" del testo unico su Salute e Sicurezza. La linea di lotta tracciata dal sindacato prevede la sospensione di "qualsiasi confronto su questa materia con la Confindustria e il Governo", poiché - affermano il segretario nazionale Marco Bentivogli e il responsabile ufficio ambiente salute e sicurezza Gianni Alioti - "ciò che sta succedendo fa venire meno il presupposto del dialogo sociale, cioè la buona fede".

Corte Conti: corruzione dissangua il Paese

Province, auto blu, fannulloni, dopo scuola, comunità montane, precari della Pubblica Amministrazione: negli ultimi anni, i politici hanno individuato e messo in unico calderone un'infinità di colpevoli dello sperpero di risorse pubbliche. Il primo posto della lista, però, spetta alla corruzione. Ieri, nella sua relazione annuale, il presidente della Corte dei Conti Tullio Lazzaro è tornato a denunciarlo. Le truffe nei settori della spesa farmaceutica e sanitaria, dei rifiuti, e dei contributi comunitari, le opere edilizie incompiute e l'uso sconsiderato dei prodotti finanziari derivati, il danno all'immagine causato alla pubblica amministrazione dai dipendenti pubblici che hanno intascato mazzette, le consulenze indebite, rappresentano la prima fonte di spreco del denaro pubblico. La corruzione non è solo questione morale (come ripetono i politici quasi a confinarla in un limbo astratto) ma finanziaria.

La mala-amministrazione, nel 2008, si è trascinata in atti di citazione in giudizio per un totale di circa 1 miliardo e 700mila euro di danni e in 561 sentenze di condanna in primo grado. Le tangenti sottolineano la Corte dei Conti, oltre ad arricchire qualcuno, fanno lievitare i costi degli appalti, di tutto quello che lo Stato compra e finanzia, e dissanguano il bilancio pubblico. E, oggi, in piena recessione, sono un ulteriore ostacolo al varo di piani anti-crisi di portata pari a quella degli altri big europei. L'Italia, ha ricordato Tullio Lazzaro, è "agli ultimi posti nelle classifiche internazionali sulla lotta alla corruzione. Ci sono tanti modi per combatterla, ma questa lotta si fa soprattutto con i controlli. Perché, per poter alligna-

Continua in ultima

Ilaria Storti